



## Umberto Paolucci

Senior Chairman, Microsoft EMEA e Vice President, Microsoft Corporation

Umberto Paolucci, nato a Ravenna il 28 Novembre 1944, ha vissuto gli anni dell'infanzia e della giovinezza a Cattolica, ha frequentato il Liceo Scientifico a Rimini e si è laureato a Bologna nell'ottobre 1969 in Ingegneria Elettrotecnica.

Dopo un periodo di insegnamento nelle scuole superiori nel 1969/70, e il servizio militare nel 1970/71 come Sottotenente del Corpo Tecnico Chimico Fisico dell'Esercito Italiano, ha sempre operato nel mondo dell'Information Technology, prima con la Hewlett Packard e successivamente, fino alla posizione di Direttore Generale, con la General Automation di Anaheim (California), per poi fondare nel 1985 la filiale Italiana di Microsoft come Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Dopo diversi anni di attività e di responsabilità internazionali, durante i quali ha conservato la funzione di Presidente della filiale Italiana che detiene tuttora, è divenuto Vice Presidente di Microsoft Corporation nel 1998 e, nel febbraio 2003, Senior Chairman di Microsoft Europa Medio Oriente e Africa.

Rotariano, Past President 1997/98 del Club Milano Sud Est, Paolucci ha ricevuto nel 1998 una laurea honoris causa dall'Università di Bologna in Statistica e Informatica Aziendale.

Il 2 giugno 2002 è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Italiana, Carlo Azeglio Ciampi.

Nel dicembre 2003 gli sono state conferite le Chiavi d'Oro della sua città di origine, Cattolica.

Paolucci, che è consigliere di amministrazione di diverse aziende, Associazioni e Fondazioni in Italia e in Europa, da maggio 2004 è Vice Presidente di Confcommercio con delega all'Innovazione.

Il 25 Novembre 2004 S.E. il Cardinale Arcivescovo di Milano, Mons. Dionigi Tettamanzi, ha nominato Umberto Paolucci Dottore ad Honorem del Collegio della Biblioteca Ambrosiana, in occasione dell'inizio delle celebrazioni (2004-2009) del 400° anniversario della prestigiosa istituzione fondata nel 1607, ed inaugurata nel 1609, dal Cardinale Federico Borromeo.